



Storia di Ficana..in pillole

Ficana è un quartiere sorto alla metà dell'800 all'estrema periferia ovest della città di Macerata, lungo il versante nord della collina di Santa Croce.

E' composto da circa 50 piccole abitazioni ed oramai inglobato nel tessuto urbano.

Il nome particolare che la identifica ha origini molto antiche, sicuramente riconducibile alle civiltà pre romane. Una città denominata Ficana, già distrutta ai suoi tempi, è citata da *Plinio il Vecchio*. Grazie ad indagini archeologiche è stata localizzata lungo il Tevere, nei pressi di Acilia.

La particolarità di borgo Ficana a Macerata è nel materiale con cui è costruito: la terra cruda.

Gli **atterrati** - questo è il nome che localmente identifica le costruzioni in crudo - qui sono per la maggior parte case a schiera a due piani, o edifici isolati di tipo bifamiliare. A volte la scala è interna, se esterna è sostenuta da muri che possono essere sia in laterizio che in terra.

Le case hanno dimensioni minime di circa cinque metri per cinque. Sono composte in origine unicamente da una cucina, situata al pian terreno, ed una camera da letto al primo piano, senza servizi igienici. Se la scala è esterna i due locali non sono direttamente comunicanti.

Pur nell'estrema semplicità, testimoniata dalle dimensioni ridotte, gli atterrati mostrano una certa ricercatezza formale e, spesso, attenzione alla composizione. Nei prospetti le aperture sono poste in equilibrio o creano simmetrie speculari e a volte i fronti di più edifici vengono risolti con una soluzione unitaria. Sono, inoltre, piuttosto frequenti elementi decorativi tradizionali, come marcapiani in cotto e piccole edicole, o semplici ornamenti ottenuti ponendo in opera comuni laterizi, come è in uso localmente nelle case in muratura.

La facciata principale delle costruzioni è esposta, per quanto possibile, a sud, in modo da sfruttare l'orientamento più propizio.

L'organizzazione spaziale è molto ben definita, caratterizzata da strade interne, rampe, slarghi che funzionano come piazzole.

Le origini

Il borgo nasce alla metà dell'800 in un periodo di crisi per la città e le vicine campagne quando Macerata diventa attrattiva per quei contadini espulsi per fame dal mondo agricolo che vanno a gravitare nelle sue periferie.

Diventano "casanolanti" abitanti in case a nolo (d'affitto), termine col quale sono designati i braccianti nell'area marchigiano-romagnola.

"...braccianti che lavorano alla giornata per una magra mercede, che non basta alla sussistenza; per cui si danno di notte, ed anche di giorno, a saccheggiare i campi rubando legna, erbe, frutta" (A. Palombarini 2008)

Per ospitarli si costruiscono abitazioni minime con il materiale più economico possibile, la terra appunto.

...continua nel prossimo numero



Prossimi eventi

Venerdì 14 aprile 2023, h. 21.30

Storie e leggende del borgo

Ecomuseo Villa Ficana (MC)

Visita notturna alla scoperta delle leggende popolari locali

(Prenotazione obbligatoria, contributo di 3€)

Dal 18 al 21 maggio 2023

Mostra fotografica del progetto

"Tiriamo fuori le foto dai cassetti"

Circolo Santa Croce, Viale Indipendenza 71 (MC)

**C'È ANCORA TEMPO PER CONSEGNARE
LE VOSTRE FOTO PER LA MOSTRA!!**



Il Centro Visite dell'Ecomuseo Villa Ficana è aperto dal martedì al venerdì dalle 9 alle 13, con possibilità di prenotazione delle visite durante il fine settimana e in orari al di fuori di quelli di apertura. Per maggiori informazioni visitate il nostro sito www.ecomuseoficana.it o i nostri canali social

La Pasqua in Europa

In **Francia**, durante la domenica di Pasqua si pranza in famiglia, anticamente si mangiava agnello, ora invece non si preparano più cibi particolari.

Si organizza invece una "caccia ai cioccolatini" spesso all'aperto per approfittare dell'inizio della primavera! Si dice ai bambini di cercare cioccolatini a forma di uovo, coniglio o gallina, che sono stati nascosti nei giardini circostanti; in alcune regioni si racconta che a nascondere i cioccolatini siano stati i conigli.



Śmigus-dyngus è una delle tradizioni pasquali più popolari in **Polonia**, che consiste nel versarsi l'acqua l'un l'altro tra familiari e amici e si celebra ogni anno a Pasquetta, chiamato anche "*lunedì delle piogge*". Deriva dall'antica tradizione slava durante la quale il popolo slavo si preparava all'arrivo della primavera e all'addio all'inverno.

Śmigus-dyngus è particolarmente popolare tra i bambini e gli adolescenti che si versano addosso secchi d'acqua o si divertono con pistole ad acqua e palloncini.



In Finlandia abbiamo una vecchia tradizione di Pasqua per la domenica delle Palme. Si chiama "virpominen".

I bambini si vestono da streghe o altri personaggi, e decorano i rametti di salice con piume e fiori di carta.

La mattina si fa un giro del quartiere, da amici e parenti, cantando una canzone per augurare la "buona fortuna" alle case: "*Virvon varvon tuoreeks terveeks, tulevaks vuodeks. Vitsa sulle, palkka mulle!*".

I bambini portano i rametti decorati agli abitanti del quartiere per ottenere dolci come le uova di cioccolato.

In Inghilterra e in alcune famiglie finlandesi si dice che un coniglietto ha nascondo uova da cercare!

Proverbi del mese

"Natà co' li tuoi, Pasqua dove vuoi"

"Pasqua non ve', se luna pina de marzu non c'è"

"De Pasqua e de Natà
'se rnoa li villà i li macellà"

"Se pioe lu di' de Pasqua,
ci avrai più vi' che frasca"



Preparando delle "bombe di semi" per la primavera!

Partecipate!

Potete partecipare e contribuire alla creazione della gazzetta con articoli, illustrazioni, racconti, progetti...

Passate a trovarci nell' ufficio dell' Ecomuseo (Borgo Santa Croce n. 87) scrivete una mail a museovillaficana@gmail.com o telefonate al numero 0733 470761